

# Economia e finanza delle imprese e degli ecosistemi

L M - 5 6

Durata in anni: 2

Crediti: 120

Sede: Pescara

Verifica conoscenze richieste per l'accesso: NO

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero

Obbligo di frequenza: NO

Informazioni del corso: <https://efimec.unich.it/home-efimec-13203>

Presidente Corso di Studi: Prof. Davide Quaglione tel. 085/453-7610 e-mail: [davide.quaglione@unich.it](mailto:davide.quaglione@unich.it)

Servizi Didattici: Tel. 085 /453 7543 e-mail: [efimec@unich.it](mailto:efimec@unich.it)

## OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e finanza delle imprese e degli ecosistemi ha l'obiettivo di fornire una formazione di livello avanzato e fortemente interdisciplinare in campo economico, favorendo l'acquisizione di conoscenze e competenze sia verticali che orizzontali, indispensabili per affrontare contesti in evoluzione con il necessario approccio sistemico. L'obiettivo principale è quello di formare un esperto in scienze economiche che abbia piena consapevolezza del funzionamento dei sistemi economico-finanziari e sia in grado di individuare, pianificare e gestire strategie idonee ad affrontare contesti in rapida trasformazione e sempre più complessi. In particolare, si fa specifico riferimento a modelli di crescita e sviluppo settoriali, territoriali e globali, avanzati, nei quali siano tenute in considerazione le dimensioni rilevanti (finanza, sostenibilità, innovazione) e le loro intersezioni. Nel percorso di studio si privilegia l'approccio concettuale e applicato dell'ecosistema, più moderno, innovativo e maggiormente coerente con le impostazioni strategiche di policy e di management più recenti. Il laureato magistrale avrà una formazione avanzata per l'analisi teorica ed empirica dei fenomeni economici complessi e dei loro riflessi su enti locali, imprese e altri soggetti pubblici e privati. Il Corso di Studio è concepito per formare figure senior di economisti in grado di presidiare funzioni professionali dirigenziali sia nell'ambito delle attività di pianificazione dell'intervento pubblico da parte di policy makers, agenzie di regolamentazione e di vigilanza ai diversi livelli territoriali, sia nell'ambito dei processi di nascita e sviluppo competitivo di imprese.

In tale quadro assume speciale importanza l'acquisizione di conoscenze volte all'acquisizione delle basi teoriche ed empiriche per lo studio del funzionamento dei mercati reali e finanziari, dei principi di intervento pubblico per la programmazione e la regolazione degli aggregati macroeconomici e settoriali, dei principi di sostenibilità e di circolarità. Inoltre, le attività formative nelle discipline quantitative consentono l'apprendimento di conoscenze e competenze in ordine all'utilizzo di strumenti matematico-statistici utili alla costruzione e all'analisi dei modelli e dei problemi relativi alla progettazione delle politiche economiche, alla gestione aziendale, all'analisi dei mercati e più in generale all'identificazione di pattern all'interno di dati economici (ad es. big data).

Le attività formative dell'area aziendale sono volte a fornire conoscenze e competenze sugli strumenti e le tecniche per rilevare, organizzare e favorire la condivisione di informazioni utili all'assunzione di decisioni e alla determinazione analitica dei risultati, in contesti organizzativi nei quali l'attenzione è rivolta anche alla sostenibilità ambientale e sociale.

Le attività formative in area giuridica mirano a fornire competenze e conoscenze avanzate in ordine al diritto dei mercati finanziari e più in generale alla disciplina del finanziamento delle imprese.

Il corso potrà articolarsi in curricula che prevederanno insegnamenti in Settori Scientifico Disciplinari comuni mirati a conferire ai laureati del CdS un comune insieme di competenze e conoscenze, ma che si differenzieranno per ambiti di applicazione, e quindi per sbocchi professionali, anche grazie a insegnamenti in ambiti disciplinari differenziati.

Un primo curriculum (Mercati globali e politiche per lo sviluppo sostenibile) sarà maggiormente focalizzato sullo sviluppo delle competenze associate alle funzioni direzionali nelle istituzioni di politica economica, finanziarie, nelle organizzazioni internazionali, nelle autorità di vigilanza, in uffici studi economici e finanziari di banche centrali e di altri enti, nella direzione delle imprese locali e multinazionali, nelle agenzie di sviluppo ai diversi livelli territoriali. Il laureato che abbia concluso tale percorso sarà inoltre in grado di svolgere il ruolo di libero professionista soprattutto nell'area economico-finanziaria ai livelli più elevati di competenza.

Un secondo curriculum (Economia e management della trasformazione ecologica e digitale) è invece volto a formare una figura professionale che possa operare adeguatamente all'interno di contesti nei quali più significative sono le sfide lanciate dalla trasformazione ecologica e digitale. Si tratta di funzioni legate alle modalità maggiormente innovative di reazione e organizzazione degli assetti produttivi in risposta alle sollecitazioni connesse ai cambiamenti associati alla transizione ecologica e digitale, per le quali si presta particolare, sebbene non esclusivo, riguardo al fenomeno delle start-up innovative e ai comparti delle industrie creative, del made in Italy e del turismo.

## **SBOCCHI PROFESSIONALI**

### **Specialista dei sistemi economici e aziendali**

Funzione in un contesto di lavoro

Le funzioni tipiche di questa figura professionale sono:

- il coordinamento o lo svolgimento - in imprese, enti pubblici, istituzioni di ricerca e società di consulenza - di attività di ricerca su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento dei mercati dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici e per la programmazione di politiche di sostegno e di regolazione dell'economia;
- il coordinamento o lo svolgimento - nelle istituzioni pubbliche ai diversi livelli territoriali, nelle autorità di regolamentazione, di tutela della concorrenza e di vigilanza, in istituzioni finanziarie, società di consulenza - di attività volte al disegno, all'implementazione e alla valutazione di strategie ecosistemiche e di singole misure di intervento pubblico nel sistema economico;
- il coordinamento o lo svolgimento di attività di direzione aziendale volte all'analisi e al disegno di strategie competitive e finanziarie, assumendo ruoli dirigenziali o di consulenza direzionale, nell'ambito di imprese e pubbliche amministrazioni.

Competenze associate alla funzione

Le competenze specifiche associate alla funzione sono:

- analizzare e interpretare i fenomeni economici e finanziari ai diversi livelli territoriali;
- svolgere analisi quali-quantitative volte all'identificazione delle dinamiche evolutive di contesti complessi;
- identificare obiettivi di policy e strategici aziendali e disegnare strumenti, misure e strategie volte al loro raggiungimento;
- valutare le diverse modalità di intervento pubblico a tutela della concorrenza ex ante ed ex post e il relativo impatto sul sistema economico;
- conoscere ed essere in grado di applicare i principi dell'economia circolare;
- conoscere ed essere in grado di mettere a sistema i principi giuridici relativi al funzionamento dei mercati finanziari.

### **Sbocchi occupazionali**

Impiego o consulente:

- in uffici direzionali nelle istituzioni finanziarie, nelle organizzazioni internazionali, nelle amministrazioni centrali e locali, nelle autorità di tutela della concorrenza, regolazione e vigilanza;
- in uffici studi economici e finanziari di banche centrali e altri enti;
- nella direzione delle imprese locali e multinazionali, nelle agenzie di sviluppo.

**Imprenditore, dirigente, consulente o analista, in imprese e organizzazioni attive nel settore privato e pubblico, con particolare riferimento al comparto dei settori culturali, creativi, del made in Italy e del turismo**

**Funzione in un contesto di lavoro**

Le funzioni svolte da questa figura professionale sono quelle tipiche dei nuovi profili legati ad assetti ecosistemici di produzione, di consumo e di policy e, in particolare, connessi alla transizione ecologica e digitale:

- attività dirigenziali e consulenziali in ordine alla identificazione e all'implementazione di modelli di business innovativi più indicati per l'ecosistema competitivo di riferimento;
- identificazione e scelta degli assetti organizzativi e delle forme di networking da attivare per il perseguimento degli obiettivi dell'organizzazione, pubblica o privata, di appartenenza;
- identificazione e scelta degli assetti e degli strumenti di finanza, inclusi quelli innovativi legati al Fintech, da adottare;
- management dell'innovazione, della conoscenza e degli ecosistemi economici, ovvero presidio delle funzioni aziendali volte alla costruzione di reti collaborative esterne o interne all'organizzazione in cui si opera;
- disegno, coordinamento e valutazione - in istituzioni pubbliche, autorità indipendenti, centri di ricerca, imprese pubbliche e private - delle politiche e delle misure volte ad assecondare la trasformazione ecologica e digitale;
- analisi dei dati e analisi di settore funzionali alle attività di programmazione strategica.

Tali funzioni possono essere svolte in tutti i contesti, pubblici e privati, interessati dalla transizione ecologica e digitale, ma particolare attenzione è rivolta ai settori cardine dell'economia nazionale e regionale, quali ad esempio il Made in Italy, le industrie creative e culturali, caratterizzate dalla prevalente presenza di imprese medie e piccole che necessitano di figure in grado di coprire più compiti e dotate di un cospicuo bagaglio di soft skills.

**Competenze associate alla funzione**

Questa figura professionale potrà contare su un insieme di competenze complementari, che integrano allo stesso tempo capacità di lettura sistemica e capacità strategica di operare sulle singole dimensioni rilevanti, nell'ambito di una visione complessiva coerente e all'interno di processi di transizione ecologica e digitale. Si tratta di una figura in possesso di competenze economiche, aziendalistiche, statistiche e giuridiche avanzate, basate su una robusta conoscenza del funzionamento degli ecosistemi economici nonché dei processi e delle logiche che la trasformazione ecologica e digitale imprime sulle modalità di fare impresa, di fare rete e di fare politica economica, industriale e regolatoria.

Nel dettaglio, le competenze specifiche associate sono:

- analizzare e interpretare le caratteristiche e le dinamiche evolutive degli ecosistemi e dei fenomeni economici nel quadro della transizione ecologica e digitale, con particolare riferimento ai settori - anche tradizionali - trainanti dell'economia nazionale e locale;
- individuare e utilizzare le tecniche e le metodologie quali-quantitative per l'analisi di dati, inclusi i big data, e derivarne implicazioni strategiche o di policy;
- analizzare e interpretare i processi decisionali aziendali, con una specifica focalizzazione sulle problematiche della progettazione, implementazione e valutazione delle iniziative imprenditoriali e di innovazione, con particolare riferimento ai settori della produzione culturale e creativa e collegati, sia in progetti imprenditoriali nuovi che in attività già esistenti;

- sviluppare, in ottemperanza al quadro giuridico di riferimento, strategie di finanziamento delle imprese, con particolare riguardo agli strumenti di finanza innovativa e al finanziamento di PMI e di start-up;
- comprendere, utilizzare e promuovere principi di lavoro collaborativo e di management dell'innovazione, della conoscenza e degli ecosistemi; mappare e sviluppare le relative buone pratiche; identificare e applicare politiche e strategie appropriate per l'acquisizione, lo sviluppo e la valorizzazione delle conoscenze, delle capacità di innovazione e di partecipare ad ecosistemi economici.

#### Sbocchi occupazionali

- creazione, sviluppo e direzione di start-up innovative;
- direzione di uffici finanziari, commerciali e di programmazione strategica nell'ambito di aziende pubbliche e private;
- attività di consulenza e mentoring all'interno di incubatori e acceleratori di impresa;
- manager della conoscenza, dell'innovazione e degli ecosistemi, in contesti produttivi pubblici e privati, nonché nelle istituzioni di policy a tutti i livelli territoriali;
- direzione o collaborazione in uffici studi e uffici di programmazione in istituzioni di policy sovranazionali, in amministrazioni centrali e locali.

#### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):**

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)

#### **REQUISITI DI AMMISSIONE**

Per poter accedere al Corso di Laurea Magistrale LM-56 in Economia e finanza delle imprese e degli ecosistemi occorre essere in possesso di specifici requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale.

In relazione ai primi, è richiesto il possesso di un titolo di laurea triennale, diploma universitario di durata triennale o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo a norma di legge.

In particolare, i requisiti curriculari si ritengono automaticamente soddisfatti:

- in presenza di una laurea triennale conseguita nelle classi di laurea:

L-14 scienze dei servizi giuridici

L-15 scienze del turismo

L-16 scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

L-18 scienze dell'economia e della gestione aziendale L-33 scienze economiche

L-36 scienze politiche e delle relazioni internazionali

L-37 scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

L-41 statistica

- oppure, in una delle classi di laurea ex D.M.509/99 identificate equipollenti a quelle precedentemente indicate dal Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 - Equiparazioni tra classi delle lauree DM 509/1999 e classi delle lauree DM 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi - Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre giugno 2009 n. 233;

- oppure, secondo il previgente ordinamento quadriennale, in una delle seguenti lauree: Laurea in Economia e Commercio, Economia Aziendale, Economia Politica, Giurisprudenza, Scienze Politiche ed equipollenti.

Per gli studenti italiani che abbiano un titolo di laurea in una classe diversa da quelle di cui sopra e per gli studenti stranieri i cui titoli non siano esplicitamente riconducibili alle suddette classi di laurea, i

requisiti curriculari sono accertati sulla base della valutazione complessiva del transcript universitario e degli specifici CFU conseguiti in ambito economico, aziendale, statistico-matematico o giuridico, secondo il dettaglio riportato nel regolamento didattico del corso di laurea e nel quadro A3.b della scheda SUA.

#### **PIANO DEGLI STUDI**

Il nuovo Regolamento Didattico è in fase di redazione. Il dettaglio degli insegnamenti previsti è consultabile sulla brochure del CdS reperibile all'indirizzo:

[https://efimec.unich.it/documenti/\\_0\\_uda/\\_7774\\_disfipeq/\\_7775\\_corsi\\_di\\_studio/\\_13203\\_efimec/Materiale%20generico%20CdS/Pieghevole%203%20ante%20EFIMEC.pdf](https://efimec.unich.it/documenti/_0_uda/_7774_disfipeq/_7775_corsi_di_studio/_13203_efimec/Materiale%20generico%20CdS/Pieghevole%203%20ante%20EFIMEC.pdf)